



“Networking and Participation of Local Authorities”

Iniziativa congiunta EC/UN su “Immigrazione e Sviluppo”

| | |
|------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Nome completo della collaborazione | Networking and Participation of Local Authorities , nel conteso della <i>Iniziativa congiunta EC/UN su “Immigrazione e Sviluppo”</i> |
| Sito web | http://www.migration4development.org |
| Programma | Programma tematico 2007-2010 sulla Cooperazione con i Paesi terzi nell'area della Migrazione e dell'Asilo |
| Obiettivo | Sostenere gli attori locali nella promozione del legame tra Migrazione e Sviluppo, a beneficio dei Paesi di origine dei migranti |
| Periodo | Ottobre 2008 – Ottobre 2009 |
| Partnership | Capofila: Valencian Federation of Municipalities and Porvinces (ES) Partner: Regione Emilia-Romagna, LAI MOMO società cooperativa, CRESM, NOMISMA (IT) |
| Budget totale | \$ 341.440,00 (€ 269.434,0661) |
| Persone di riferimento | Lorenza Badiello, rerbruxelles@regione.emilia-romagna.it Chiara Bortolazzi, cbortolazzi@regione.emilia-romagna.it |
| Sito web | http://www.migration4development.org/ |
| Stato | In corso |





La Regione Emilia-Romagna, tramite l'ufficio di Bruxelles e la rete ERLAI che coordina, partecipa all'iniziativa "**EC/UN Joint Migration and Development Initiative**", promossa dalla Commissione europea e dalle Nazioni Unite UNDP (United Nations Development Programme). L'iniziativa è finanziata interamente nell'ambito del **nuovo programma tematico 2007-2010 sulla Cooperazione con i Paesi terzi nell'area della Migrazione e dell'Asilo**, dalla Commissione europea ed è gestita dall'UNDP, in coordinamento con UNHCR, ILO e UNFPA.

L'obiettivo complessivo dell'Iniziativa congiunta è quello di sostenere gli attori locali nella promozione del legame tra Migrazione e Sviluppo, a beneficio dei paesi di origine dei migranti. L'Iniziativa congiunta si propone, infatti, di contribuire a rendere le Autorità locali, le ONG e i "diaspora groups" più attivi ed incisivi sul territorio e di assicurare che attori chiave siano maggiormente informati sulle migliori prassi in materia di Migrazione e Sviluppo.

La creazione di una "**Piattaforma della Conoscenza**" virtuale dell'Iniziativa congiunta permetterà agli enti di scambiarsi informazioni ed esperienze e fornirsi reciproco supporto. "**Fiere Annuali**", inoltre, permetteranno agli attori coinvolti di incontrarsi, virtualmente o fisicamente, per sviluppare ulteriormente il partenariato, il networking e lo scambio di esperienze.

Il ruolo della Regione Emilia-Romagna e della rete ERLAI, in collaborazione con altri enti regionali e locali, prevede l'esecuzione di una mappatura delle attività progettuali passate, presenti e future, sviluppate da enti locali e regionali. In particolare, promuove il trasferimento e la replica delle iniziative esistenti e lo sviluppo di nuove iniziative in quattro aree prioritarie:

- 1.Rimesse**, attraverso agevolazioni, riduzione dei costi di trasferimento, possibile articolazione di obiettivi di sviluppo;
- 2.Comunità di Migranti**, legami con i paesi d'origine e legami tra le comunità e i paesi di accoglienza;
- 3.Capacità dei Migranti**, utilizzo delle abilità acquisite dai migranti per lo sviluppo dei loro paesi d'origine, supporto alla loro reintegrazione professionale e socio-economica, arginamento del fenomeno della "fuga dei cervelli";
- 4.Diritti dei Migranti**, informazione per i potenziali migranti e per chi ritorna nei paesi d'origine e articolazione di quadri di riferimento per un migliore inserimento dei rimpatriati nel processo di sviluppo.





Prevede altresì la mobilitazione di un network di Regioni europee e Autorità locali.

Una **Call for Proposals** di **10 milioni di euro** fornirà finanziamenti per il sostegno di interventi concreti nelle quattro aree prioritarie e per l'implementazione di progetti, attraverso consorzi di attori locali provenienti dai paesi di accoglienza, di transito e d'origine dei migranti. In particolare, i beneficiari diretti del Programma sono sedici paesi di origine dei flussi migratori:

Marocco, Tunisia, Egitto, Capo Verde, Nigeria, Ghana, Mali, Senegal, Etiopia, Ecuador, Giamaica, Georgia, Moldova, Sri Lanka e Filippine.

Risultati attesi:

- **Mappatura delle attività in materia di “Migrazione e Sviluppo”**, attraverso una revisione delle attività passate, in corso e delle nuove proposte che coinvolgono la Regioni europee e le Autorità locali; identificazione e documentazione di almeno 20 progetti che saranno inseriti all'interno della **“Piattaforma della Conoscenza”** promossa dall'Iniziativa. Sarà lanciato, inoltre, un **network di Regioni europee e Autorità locali** interessate ai temi della migrazione e dello sviluppo;
- **Mobilizzare e coordinare un network di enti locali** da coinvolgere nelle seguenti attività:
 - Partecipazione alla “fiera della conoscenza”, un evento di 3 giorni organizzato a Bruxelles a dicembre 2008;
 - Registrazione gratuita alla “comunità virtuale” sulla migrazione e lo sviluppo in cui gli enti possono scambiarsi informazioni ed esperienze e fornirsi reciproco supporto;
 - Favorire nuovi partenariati tra gli enti stessi e autorità simili situate nei 16 Paesi in via di sviluppo selezionati dalla Commissione, allo scopo di sviluppare congiuntamente progetti che la “Joint Initiative” finanzia;
- **Costituzione e partecipazione ad un meccanismo di “peer review” sulle attività** passate ed in corso e sulle iniziative proposte nel settore della migrazione e lo sviluppo, in modo da valutare le migliori prassi e definire gli ulteriori contributi che gli enti locali e regionali possono apportare allo sviluppo di tale dimensione politica;
- **Raccogliere i punti di vista degli enti locali/regionali** circa il loro ruolo nello stimolare un collegamento positivo tra la migrazione e lo sviluppo, e produrre raccomandazioni per i policy makers circa la creazione di un ambiente circostante capace di rafforzare e sostenere tale ruolo. Le





raccomandazioni saranno raccolte in un documento che sarà sottoposto al network, per la sua successiva pubblicazione.

